ROMA – ALLA LUCE DEL SOLE Il circo contemporaneo a Villaggio De Sanctis Spettacoli e laboratori per tutte le età

15 giorni di circo contemporaneo dal 26 novembre al 22 dicembre, tra spettacoli e laboratori all'interno di uno chapiteau per un Natale contemporaneo

Dal 26 novembre al 22 dicembre
Laboratori, dalle ore 10:30 alle ore13:00
Spettacoli, ore 16.00 e 18.00
Villa De Sanctis – via di San Marcellino, Roma

INGRESSO GRATUITO

Il circo e il Natale sono un binomio indissolubile da molto

tempo, più si trasforma l'uno, più l'altro se ne avvicina. Oggi, alle porte del 2023, a Roma si aspetta l'arrivo di un Natale contemporaneo, accompagnato **da "Alla Luce del Sole", dal 26 novembre al 22 dicembre**, con l'allestimento di un vero e **proprio tendone da circo a Villa De Sanctis.**

Dalle prime esibizioni circensi natalizie negli Anni Venti all'Olympia di Londra, passando per il circo natalizio televisivo di Billy Smart degli anni '70, oggi il circo si trasforma ancora di più, per accompagnare il Natale nel suo clima di festa e spettacolo.

Il nuovo circo di Villaggio De Sanctis va in scena per 15 giorni di spettacoli, **clownerie musicali, varietà esilaranti ed esplosivi, acrobazie, giocoleria, cabaret scoppiettanti e trucchi di magia** contemporanea, lasciando spazio anche ai laboratori di ricerca acrobatica sul movimento per adulti, acrobati, danzatori e un *Circ Camp* per piccoli aspiranti circensi.

IL PROGRAMMA

Si comincia il 25 novembre alle 18.00 con 'Kalinka' della compagnia Nando e Maila uno spettacolo che unisce circo e musica dal vivo in un'atmosfera felliniana, a seguire il 26 novembre alle ore 16 con "Tutti per uno" del trio 3DiDanè, in uno spettacolo ambientato nell'immaginaria Tristonia, e il 27 novembre alle 16 con il Marlon Banda Show di Marlon Banda, un varietà-concerto dissacrante, irriverente e coinvolgente.

Dicembre si apre con il Duo Flosh e il "Cabaret Zuzzurellone", che si esibisce il 2 alle 18.00 con uno spettacolo adatto ad ogni tipo di pubblico e ricco di continue gag divertenti.

Il 3 dicembre alle 16.00 è il turno di "Con una Rosa" del Duo Bordò, che mette in scena un appuntamento al buio tra due sconosciuti in un'armonia acrobatica di equilibrisimi e giocoleria.

Il giorno successivo si prosegue con “Gustavo la vita” di Andrea Farnetani, la storia di un clown stanco e invecchiato che deve imparare ad alleggerire il futuro e vivere con serenità.

L’8 dicembre alle ore 16.00 si esibisce Madame Rebinè nel ‘Gran Ventriloquini’ e il 9 dicembre alle 18 è il turno di Simone Romanò con “Hop Hop”, uno spettacolo basato sulle arti circensi.

Il 10 dicembre alle 16.00 c’è spazio per la fantascienza con “Area 52” di Emanuela Belmonte prima di concludere **l’11 dicembre alle 16.00** con “Mago o Non M’Ago” di Fil, uno spettacolo di magia contemporanea poetico, ironico e sorprendente.

I LABORATORI

Nel circo contemporaneo non c’è spazio solo per gli spettacoli, ma anche per i laboratori di ricerca acrobatica, durante i quali i partecipanti esploreranno attraverso il corpo, il movimento e l’acrobatica le potenzialità delle scenografie e degli attrezzi scena.

Il primo, VRELM, sarà condotto da Leonardo Varriale, con la partecipazione di Francesco Fiore e Valeria Pelino, da lunedì 5 a mercoledì 7 dicembre dalle ore 10.30 alle ore 13.00. Il secondo laboratorio per i più piccoli dai 6 ai 10 anni, Circ Camp, si terrà da giovedì 8 a sabato 10 dicembre e sarà condotto da Sofia Zaninotto e Alice Gabellini.

INFO

“Alla Luce del Sole” è un progetto di Dominio Pubblico In collaborazione con Villaggio De Sanctis.

Il progetto è realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura – Direzione generale Spettacolo ed è vincitore

dell’Avviso Pubblico *Lo spettacolo dal vivo fuori dal Centro - Anno 2022* promosso da Roma Capitale – Dipartimento Attività Culturali.

Per informazioni: villaggiodesanctis@gmail.com – www.villaggiodesanctis.it

---

I circhi e lo sfruttamento di animali

Ancora legali nel 2016

Ormai sempre più persone si dichiarano contrarie alle **attività circensi che fanno uso di animali** per i propri spettacoli. Infatti, la sensibilità nei confronti di questo tema è notevolmente aumentata e attualmente la maggioranza della popolazione (stando ai dati, circa il 63% del popolo italiano) è d’accordo sull’abolizione dello sfruttamento degli animali all’interno dei circhi.

Le condizioni degli animali utilizzati per questo tipo di spettacoli non sono più un mistero da molto tempo. Nei circhi, infatti, essi sono costretti a **“vivere” in gabbie strettissime, a volte senza dar loro cibo o acqua** e costantemente scossi dai continui viaggi che sono costretti a compiere. **Cresciuti in un ambiente completamente diverso da quello naturale, non conoscono che il terrore, la violenza e la paura**. I metodi con cui vengono addestrati sono a dir poco terrificanti, costretti a compiere azioni totalmente innaturali solo per un insensato divertimento dell’uomo-

padrone. Questi poveri animali riportano i segni, sia fisici che psicologici, del continuo maltrattamento a cui, purtroppo, sono stati abituati. Moltissimi di questi sono, inoltre, in **via di estinzione**. Tigri, elefanti, leoni, rettili, orsi e animali acquatici sono solo alcune delle specie che vi si trovano più frequentemente.

In Italia le attività circensi che fanno utilizzo di animali vengono riconosciute dalla **legge del 18 marzo del 1968**, da allora rimasta immutata nonostante il crescente dissenso nel confronti di tali spettacoli. Citando la legge, "l*o Stato riconosce la funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante. Pertanto sostiene il consolidamento e lo sviluppo del settore".* Inoltre, **non esiste un registro pubblico** che indichi il numero di animali detenuti dai circhi, senza contare che queste attività possono contare su alcuni **finanziamenti pubblici** erogati dal specifiche strutture del Ministero dei Beni culturali, Spettacolo e Turismo.

Molti **Paesi d'Europa hanno vietato lo sfruttamento di animali** (anche se alcuni solo parzialmente) da diverso tempo. E' arrivato il momento che anche in Italia si operi a favore di queste povere vittime, costrette alla subordinazione e ridicolizzate per un semplice "divertimento" dell'uomo. Organizzazioni come la **LAV** e L'**OIPA** stanno cercando di eliminare i finanziamenti destinati a tale scopo ed operano per vietare l'impiego di animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti.